

attualità

disabilità: ecco la norma per impianti "a prova di handicap"

Un alloggio su 10, ovvero oltre 2.000.000 di abitazioni italiane e di strutture residenziali, non ha impianti adeguati alle esigenze di persone con disabilità. È questo il risultato delle analisi di Prosiel, associazione italiana senza scopo di lucro per la promozione della sicurezza e dell'innovazione elettrica, che, a conclusione di una specifica riflessione sul tema della disabilità, ha elaborato, in collaborazione con il Comitato Elettrotecnico Italiano, la Norma Cei 64-21. Il documento, innovativo sia per il contesto italiano che per quello europeo, definisce per la prima volta gli standard degli impianti elettrici delle residenze utilizzate dalle cosiddette utenze deboli come anziani, portatori di handicap o persone con specifiche necessità. "Se la domotica, le applicazioni digitali e l'Internet of Things sono spesso considerate poco più che un vezzo, sottolinea Luca Bosatelli, Presidente di Prosiel, per le persone

con specifiche necessità diventano lo strumento determinante per la conquista di una vita autonoma e indipendente. Con questa nuova norma, ha aggiunto Bosatelli, l'Italia fa un grande passo avanti rispetto al proprio livello di attenzione sociale".

La nuova norma, intitolata "Ambienti resi-

denziali - Impianti adeguati all'utilizzo da parte di persone con disabilità o specifiche necessità", definisce le prescrizioni da applicare agli impianti elettrici di condomini o unità abitative mono e plurifamiliari e si applica sia a nuovi impianti che a rifacimenti o modifiche di immobili esistenti, nei casi in cui le soluzioni particolari vengano espressamente richieste dal committente. Gli interventi sono classificati in 9 categorie per ciascuna delle quali sono individuate le caratteristiche di ogni componente d'impianto. Il testo è completato da un allegato dedicato alle quote installative delle apparecchiature per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. "Il testo della norma cambia radicalmente l'approccio progettuale, evidenzia Franco Norello, Coordinatore della Commissione Normazione di Prosiel, e viene offerta l'occasione di ripensare il patrimonio edilizio secondo una nuova chiave interpretativa: con una popolazione anziana sempre più numerosa - ricorda Norello - l'applicazione di nuovi criteri impiantistici apre ad esempio la strada a nuove opportunità di valorizzazione degli alloggi".



biente. Infatti, tutte le micro reti sono destinate ad aiutare il settore a passare da una struttura di rete elettrica centralizzata a un modello più decentrato. "Top Technologies in Energy and Utilities, 2017" fa parte del programma TechVision (Sustainable Energy) Growth Partnership Subscription di Frost & Sullivan. Lo studio analizza le principali tecnologie che avranno un impatto significativo sull'efficienza del settore energetico nei prossimi cinque anni. Alcune di esse sono: batterie al litio, sistemi di gestione delle batterie, recupero avanzato del petrolio, micro reti, recupero del calore di scarto, estrazione di tight oil, produzione di energia distribuita, tecnologie per l'energia eolica offshore, celle a combustibile e ciclo combinato di gassificazione integrata.

cavi elettrici: norme e varianti per implementare il CPR

Il Comitato Tecnico 20 - Cavi per Energia, nel marzo 2017 ha pubblicato dodici Norme e cinque Varianti per implementare il Regolamento Prodotti da Costruzioni (CPR) nelle normative italiane. Le Norme e le Varianti si rivolgono a tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e trasmissione dati che ricadono nell'ambito di tale Regolamento. Il Regolamento Prodotti da Costruzioni (CPR), che disciplina l'immissione e la libera circolazione sul mercato europeo e introduce un linguaggio tecnico armonizzato per le prestazioni e le caratteristiche essenziali di tutti i prodotti da costruzione, è entrato in vigore il 1 luglio 2017. A partire da tale data, la marcatura CE e la Dichiarazione di Performance saranno obbligatorie per tutti i cavi per costruzione immessi sul mercato, anche nel caso non esistano ancora le prescrizioni in merito al loro utilizzo da parte delle autorità italiane. I cavi non marcati CE potranno comunque essere utilizzati alle seguenti condizioni: in applicazioni differenti da edifici ed opere di ingegneria civile; oppure al di fuori dell'Unione Europea (export). Di seguito si riportano le Norme e le Varianti pubblicate: Cei-Unel 35011;V2; Cei-Unel 35324; Cei-Unel 35328; Cei-Unel 35318; Cei-Unel 35322; Cei-Unel 35310; Cei-Unel 35312; Cei-Unel 35316; Cei-Unel 35716; Cei-Unel 35326; Cei-Unel 35320; Cei-Unel 35314; Cei-Unel 35718; Cei 20-11/0-1;V1; Cei 20-13;V2; Cei 20-14;V2; Cei 20-38;V1.

le aziende si focalizzano su sostenibilità ed efficienza

La domanda di energia efficiente e sostenibile si sta intensificando in seguito all'aumento globale degli standard di vita, della digitalizzazione e della crescita economica. I progressi tecnologici nelle piattaforme di gestione, le soluzioni di automazione e di controllo, le soluzioni di gestione energetica degli edifici, l'estrazione di petrolio da giacimenti sigillati ("tight oil") e le micro reti stanno cambiando i paradigmi tradizionali nel settore dell'energia, rendendolo più intelligente e più rispettoso dell'am-

la luce a Led per l'arte

Quando si parla di opere d'arte bisogna necessariamente parlare anche di illuminazione. La luce non è solo fondamentale per una piacevole visione di un dipinto, ma un suo uso scorretto potrebbe persino danneggiare il quadro, modificandone i colori. Ultimamente i musei d'arte hanno aperto le porte ai Led. I motivi che hanno portato a questa scelta sono molteplici: primo fra tutti, come abbiamo visto, la tutela dei dipinti. I Led infatti non emettono raggi ultravioletti, tra i primi responsabili del deterioramento dei colori. Inoltre garantiscono una qualità migliore della luce e di conseguenza permettono di utilizzarne in quantità inferiore, con